

# La partecipazione degli elettori italiani in Europa al voto del 25 settembre

scritto da Edith Pichler | 6 Dicembre 2022



*Gli Italiani residenti in Europa, e iscritti all'AIRE, sono cresciuti, tra il 2014 e il 2021, da 2,4 a 3,1 milioni, ma la loro partecipazione al voto è in continua discesa, dal 37% nel 2006 al 25% nelle elezioni dello scorso 25 settembre. Edith Pichler analizza la partecipazione per paese di residenza e partito votato, e ipotizza che una delle ragioni della disaffezione al voto derivi in molti casi dal fatto che l'elettore si consideri cittadino europeo e più distante dalle istituzioni italiane.*

Dal 2006 gli italiani residenti all'estero hanno acquisito una propria rappresentanza al Parlamento di Roma, con proprie circoscrizioni elettorali. A differenza dei cittadini in Italia, gli Italiani all'estero possono esprimere una loro preferenza per i diversi candidati. Da allora, però, la partecipazione degli elettori in Europa è diminuita nonostante l'aumento costante degli italiani residenti all'estero: in Europa gli iscritti all'Aire (l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) erano, nel 2014, 2.428.871, e al 1.01.2021, 3.096.007<sup>1</sup>. La percentuale dei votanti è però diminuita al Senato, dal 37,08% nel 2006 al 36,19% nel 2008, per scendere ulteriormente al 31,62% nel 2013 e al 30,50% del 2018. Alla Camera la partecipazione non è diversa: dal 36,04% del 2006 al 29,89 del 2018.

## **Si abbassa ancora la partecipazione al voto**

In questa tornata elettorale la partecipazione al voto si è ridotta ulteriormente: per il Senato nella Circoscrizione Europa hanno votato solo 24,77% degli elettori e per la Camera il 24,78%. Se osserviamo la partecipazione, in tutti i Paesi presi in considerazione, la quota non supera il 25% sia per le elezioni al Senato che per quelle alla Camera (tab. 1).

**Tab. 1.** Partecipazione al voto degli Italiani in alcuni Paesi Europei, 25 settembre 2022

Paese	Elettori	Votanti	Schede Nulle	Schede bianche	% Votanti
<b>Senato</b>					
Germania	672.450	144.958	13.545	2.603	21,56
Svizzera	498.712	139.157	12.994	3.730	27,90
Francia	361.826	89.284	8.468	2.395	24,68
Regno Unito	345.791	86.342	9.706	1.040	24,97
Belgio	241.812	40.171	3.881	739	16,61
Spagna	177.715	38.927	2.736	821	21,90
<b>Camera</b>					
Germania	672.450	145.167	13.737	1.922	21,59
Svizzera	498.712	138.921	12.984	3.377	27,86
Francia	361.826	89.545	8.389	1.829	24,75
Regno Unito	345.791	86.299	9.867	804	24,96
Belgio	241.812	40.176	3.826	402	16,61
Spagna	177.715	38.956	2.636	589	21,92

Fonte: Eligendo

Gli Italiani aventi diritto di voto che vivono in Germania sono i più numerosi d'Europa, immigrati caratterizzati da storie e tipologie di vita diverse, quali i *Gastarbeiter* e i loro discendenti, oppure i cosiddetti *nuovi mobili* del lavoro, o, ancora, quelli per cui la migrazione è una sorta di "avventura". Ma nonostante questa diversificata presenza, che in qualche modo potrebbe rendere vivace la rete sociale della comunità, gli italiani di Germania hanno in entrambi i rami del Parlamento una quota di partecipazione relativamente bassa. E ciò nonostante che alla Camera il PD avesse candidato due persone residenti e radicate in Germania: una di Wolfsburg, ed una di Berlino, comunità che sono tipiche e rappresentative per l'emigrazione del lavoro degli anni sessanta la prima, e della nuova mobilità la seconda. Un'eccezione è la Svizzera dove la percentuale di partecipazione si avvicina sia alla Camera che al Senato al 28%. Dalla Svizzera però provenivano i capilista per la Camera del PD e della Lega, entrambi eletti, come il secondo candidato per il Senato del PD.

Sorprende la bassa quota di partecipazione del Belgio metà già nel primo dopoguerra di lavoratori italiani e dove le reti sociali degli italiani sono abbastanza attive, sia quelle tipiche del mondo dell'emigrazione, come i diversi Patronati o la Federazione Italiana lavoratori emigranti e famiglie (FILEF) ed anche nuove strutture dei cosiddetti "nuovi mobili". Ma come vedremo sotto, analizzando le preferenze per Paese e Partito, sembra che le prime siano riuscite a mobilitare l'elettorato più che le nuove reti virtuali (Tab. 2).

**Tab. 2:** Preferenze per Partito nella Circoscrizione Europa

Partiti	Senato		Camera	
	Numero dei voti	%	Numero dei voti	%
Partito Democratico-Italia democratica e progressista	235.622	41,75	177.856	31,34
Lega - Forza Italia - Fratelli d' Italia	162.091	28,72	161.029	28,38
Movimento 5 Stelle	72.903	12,92	65.659	11,57
Alleanza Verdi e Sinistra	-	-	52.994	9,34
Azione - Italia Viva - Calenda	55.763	9,88	50.182	8,84
+Europa	-	-	29.971	5,28
Movimento Delle Libertà <sup>2</sup>	23.357	4,14	18.212	3,21
Impegno Civico Luigi Di Maio - Centro Democratico	14.632	2,59	11.590	2,04
Totale Liste	564.368	100	567.493	100

**Fonte:** Eligendo

A differenza del passato ed in contrasto con i risultati ottenuti in Italia, il PD in Europa cresce al Senato di quasi 10 punti a confronto delle elezioni del 2018, nelle quali aveva ottenuto il 32% (alla Camera il risultato è quasi uguale a quello del 2018). Il risultato attuale al Senato può essere ricondotto alla personalità di due candidati del PD nella Circoscrizione Estero -Europa. Il capolista, il virologo Andrea Crisanti, Professore all'Università di Padova ma iscritto all'AIRE di Londra - il quale godeva dell'appoggio del PD di Roma ed è conosciuto all'estero per la sua presenza nei media italiani -, e Michele Schiavone figlio di emigrati in Svizzera, attivo nell'associazionismo, e Segretario Generale del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE), appoggiato dalle associazioni delle migrazioni. Questo *duello* ha sicuramente contribuito a mobilitare più persone per l'uno e l'altro candidato, facendo aumentare di 10 punti il voto al PD.

## **Comunità diverse, comportamenti elettorali diversi**

Come osservato sopra, oltre all'aumento dell'astensionismo, il comportamento di voto degli Italiani in Europa ha denotato differenze regionali nell'attribuzione delle preferenze per le liste riconducibili alla diversa composizione della comunità italiana residente nei vari Paesi. In Belgio, come scritto sopra, la partecipazione al voto è stata molto bassa, di appena il 17%, e un'alta proporzione di voti è andata al PD: il secondo candidato PD al Senato, Michele Schiavone, ha ottenuto con 2.829 quasi 700 preferenze in più di Andrea Crisanti. Qui sembra aver funzionato quanto scritto sopra circa la possibilità di movimentare le reti sociali del mondo dell'emigrazione come i Patronati e le Associazioni (tab. 3).

**Tab. 3:** Preferenze al Senato per partito in alcuni Paesi in Europa

Paese	% Partiti						Totale
	Partito Democratico-Italia democratica e progressista	Lega - Forza Italia - Fratelli d' Italia	Movimento 5 Stelle	Azione - Italia Viva - Calenda	Impegno Civico Luigi Di Maio - Centro Democratico	Movimento delle Libertà	
	Preferenze%						
Germania	37,80	31,65	15,27	6,79	3,12	5,37	100
Svizzera	36,35	36,82	10,99	10,66	2,92	2,25	100
Belgio	46,32	23,99	9,93	8,60	2,43	8,73	100
Francia	46,84	24,93	11,62	9,17	2,97	4,47	100
Regno Unito	47,64	18,55	14,29	13,21	2,04	4,27	100
Spagna	42,36	28,04	14,10	9,00	2,17	4,33	100

Fonte: Eligendo

Dal Belgio proveniva la candidata del Movimento 5 Stelle, poi eletta alla Camera. Interessante è che proprio in Belgio i 5 Stelle ricevono appena il 9% dei voti (nel 2018 il 15,27%), mentre, pur regredendo rispetto alle elezioni precedenti, si attestano sul 15% in Germania, in Spagna e nel Regno Unito. In Spagna e nel Regno Unito va ricordata la presenza di tanti giovani "movimentisti", con un *habitus antisistema*, sensibili al messaggio pentastellato. Per il buon risultato in Germania va messa nel conto la presenza di tante famiglie originarie dell'Italia meridionale i cui familiari in Italia beneficiano del reddito di cittadinanza (Tab. 4).

**Tab. 4:** Preferenze alla Camera per partito e alcuni Paesi in Europa

Paese	Preferenze%								
	Partito Democratico-Italia democratica e progressista	Lega - Forza Italia - Fratelli d' Italia	Movimento 5 Stelle	Alleanza Verdi Sinistra	Azione - Italia Viva - Calenda	+ Europa	Impegno Civico Luigi Di Maio - Centro Democratico	Movimento delle Libertà	Totale
Germania	28,69	31,43	14,14	7,95	6,16	4,13	2,67	4,83	100
Svizzera	29,99	36,65	10,32	6,20	9,74	3,26	2,42	1,42	100
Belgio	34,43	23,89	8,64	8,49	7,72	6,05	1,99	8,78	100
Francia	34,67	24,21	9,89	12,05	8,18	5,88	2,16	2,96	100
Regno Unito	36,59	18,21	12,90	9,93	11,85	6,17	1,48	2,88	100
Spagna	28,79	27,58	13,04	11,48	7,45	7,19	1,40	3,07	100

Fonte: Eligendo

Un'analisi più dettagliata per Circoscrizioni Consolari delle preferenze per partito e candidati nei diversi Paesi di immigrazione sarebbe utile per dare una visione più chiara del comportamento elettorale degli Italiani emigrati e residenti in Europa. Confrontando, per esempio, il voto degli italiani nella Circoscrizione Belga di Louvière tipica della migrazione dei minatori italiani a con il voto nella Circoscrizione Consolare della "multietnica" Bruxelles. Oppure confrontando il voto a Wolfsburg a con quello di Berlino, - da dove provenivano entrambi i candidati PD per la Camera; o, ancora, in Francia, confrontando il voto nella metropoli parigina con quelli espressi a Lilla.

Infine merita una riflessione il crescente "assenteismo politico". E' possibile che a questo non sia estranea la percezione, tra gli Italiani all'estero, dell'appartenenza alla UE, e l'idea di essere oramai "

Cittadini Europei” (e anzi, con la propria mobilità, di esserne stati gli anticipatori). Con lo svilupparsi di questa identità europea può essersi trasformata, in effetti, anche la prassi politica, con un orientamento degli elettori verso una partecipazione politica di tipo sovranazionale e sovraregionale, dove a dominare sono altre istanze e altri soggetti istituzionali dai quali ci si sente meglio rappresentati.

## **Note**

<sup>1</sup>Fondazione Migrantes, Rapporto Italiani nel Mondo 2014, Tau, Todi 2014; Fondazione Migrantes, Rapporto Italiani nel Mondo 2021, Tau, Todi 2021.